

BRIEFING · PROVINCIA DI LIVORNO (LI)

Livorno (LI) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 80%

Indicatori chiave

Imprese attive

27.986

Saldo (mese)

-31

Iscrizioni (mese)

129

Cessazioni (mese)

160

Var. stock 12 mesi

+0,1%

Var. stock mese

+0,0%

Tasso iscriz. (mese)

0.46%

Tasso cessaz. (mese)

0.57%

Sintesi esecutiva

Livorno conta 27.986 imprese attive con dinamiche contrastanti: il saldo mensile negativo (-31 unità) riflette una fase di consolidamento, mentre la crescita annua dello 0,06% segnala sostanziale stabilità strutturale. Il tessuto rimane polarizzato su Commercio (25%) e Servizi (23,4%), ma emergono opportunità in segmenti high-value (Finanza +3,2%, ICT +1,6%, Energia +22%) mentre manifattura e retail arretrano.

Quadro generale

Il bacino imprenditoriale della provincia si assesta su 27.986 unità. Nel mese di luglio 2026 si registrano 129 iscrizioni e 160 cessazioni, generando un saldo negativo di 31 imprese (tasso di iscrizione 0,46%, tasso di cessazione 0,57%). Lo stock annuale (+0,06%) mostra sostanziale stagnazione, mentre la variazione mensile positiva (+0,03%) indica una leggerissima ripresa. Il rapporto cessazioni/iscrizioni (1,24) segnala una fase di rigore selettivo, con prevalenza di eliminazione di realtà marginali.

Dinamiche settoriali

Commercio all'ingrosso e dettaglio domina con 6.994 imprese (25%) ma contrae a -2,4% annuo con saldo mensile di -32 unità, evidenziando una compressione strutturale dovuta a disintermediazione e e-commerce. Servizi (6.541 imprese, 23,4%) cresce moderatamente (+2,0% annuo) con saldo mensile negativo (-29), segnalando dinamiche interne differenziate. Costruzioni (4.249, 15,2%) è quasi stabile (-0,2% annuo). Turismo e ristorazione (3.324, 11,9%) mostra lieve crescita (+1,0%) nonostante saldo mensile negativo. Agricoltura (2.569, 9,2%) e Manifattura (1.904, 6,8%) crescono entrambe lentamente (+1,3% e -1,8% rispettivamente). Finanza e assicurazioni (+3,2% annuo) e ICT (+1,6%) emergono come segmenti dinamici pur rappresentando quote marginali (2,7% e 2,1%).

Anomalie e segnali

L'anomalia principale riguarda il settore Energia (elettrica, gas, vapore e aria condizionata), che registra una crescita eccezionale del 22,0% su 12 mesi, significativamente superiore alla media provinciale e oltre due deviazioni standard dalla norma settoriale. Tale dato riflette probabilmente investimenti infrastrutturali e transizione energetica locale, ma richiede verifica della composizione dell'incremento (nuove imprese vs. trasformazioni di status).

Lettura strategica

Per investitori e banche, Livorno presenta un profilo di stabilità con poli di opportunità circoscritti. Il declino del Commercio (-2,4% annuo) riduce il numero di controparti retail tradizionali e suggerisce cautela nel credito verso questo segmento; contemporaneamente, la crescita in Finanza, ICT e Salute (7,4% annuo) segnala domanda di capitale per modernizzazione e servizi specializzati. La bassa volatilità mensile e il saldo annuo quasi nullo indicano un territorio maturo dove il turnover imprenditoriale è selettivo: spazi per acquisizioni di portafogli a sconto, ma con esigenza di due diligence rigorosa sulla qualità sottostante. La crescita eccezionale dell'Energia merita approfondimento come potenziale cluster di innovazione e investimento infrastrutturale.

Outlook

Monitorare nell'immediato l'evoluzione della contrazione commerciale (segnali di stabilizzazione o accelerazione della crisi) e la sostenibilità della crescita energetica oltre il dato anomalo. Verificare se il turismo mantiene il trend positivo (+1,0%) in correlazione con dinamiche stagionali estive e flussi turistici. Seguire da vicino il comportamento di Servizi, poiché la divergenza tra saldo mensile negativo e crescita annua positiva suggerisce rotazione interna meritevole di analisi qualitativa su composizione e redditività.

Mosse suggerite

DIFENSIVA · priorità **ALTA** · orizzonte **subito**

Ridurre esposizione al retail; monitorare conversione e-commerce

Commercio in calo strutturale: -32 imprese nel mese, -2.4% annuo, quota dominante (25%). Segnala contrazione della domanda locale o shift verso canali digitali. Necessario ridimensionare credito e ridurre rischio concentrato.

Dati a supporto: Saldo mese: -32; var 12m: -2.4%; quota: 25% del tessuto

OFFENSIVA · priorità **ALTA** · orizzonte **trimestre**

Finanziare PMI energy transition e rinnovabili nel territorio

Anomalia positiva marcata: +22% annuo sullo stock di imprese, oltre 2 deviazioni standard dalla media. Segnala opportunità di transizione energetica. Allocare capitale per efficientamento, impianti rinnovabili, consulenza energy management.

Dati a supporto: var 12m: 22.0% (anomalia segnalata); saldo imprese attive: 0

OFFENSIVA · priorità **MEDIA** · orizzonte **trimestre**

Espandere portafoglio in salute e welfare; private equity selettivo

Crescita robusta (+7.4% annuo) pur con saldo negativo nel mese (-1). Riflette trend demografico e domanda strutturale di servizi socio-sanitari. Opportunità di investimento in strutture residenziali, home care, telemedicina.

Dati a supporto: var 12m: 7.4%; saldo mese: -1; crescita contro ciclo rispetto macro-settore Servizi

DIFENSIVA · priorità **MEDIA** · orizzonte **trimestre**

Razionalizzare credit lines; selezionare sub-settori ad alta marginalità

Manifattura in contrazione (-2.3% annuo, -8 imprese mese), quota piccola ma strategica (6.8%). Segnala debolezza manifatturiera locale. Mantenere solo posizioni con margini elevati e accesso a export markets; ridurre esposizione a fornitori generici.

Dati a supporto: var 12m: -2.3%; saldo mese: -8; quota: 6.8%

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte subito

Verificare divergenza: saldo negativo (-13) vs crescita annua (+1.0%)

Anomalia interna: -13 imprese nel mese ma +1.0% su 12 mesi. Potrebbe indicare stagionalità, consolidamento (fusioni) o chiarimento contabile. Necessario analizzare composizione turistica vs ristorazione; possibile opportunità se turismo riprende.

Dati a supporto: Saldo mese: -13; var 12m: +1.0%; quota: 11.9%

OFFENSIVA · priorità BASSA · orizzonte anno

Supportare start-up digitali e servizi tech; piattaforme fintech

Crescita lenta ma stabile e positiva in ICT (+1.6% annuo, +2 imprese), Finanza (+3.2%), Editoria e contenuti (+2.2%). Piccoli numeri assoluti, ma segnalano diversificazione economica. Opportunità di venture capital e private equity leggero su esigenze digitali.

Dati a supporto: ICT var 12m: 1.6%, saldo: +2; Finanza var 12m: 3.2%, saldo: +1; trend positivo controciclo

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Commercio	6994	25%	-32	-2,4%
Servizi	6541	23.4%	-29	+2,0%
Costruzioni	4249	15.2%	-7	-0,2%
Turismo e ristorazione	3324	11.9%	-13	+1,0%
Agricoltura	2569	9.2%	-3	+1,3%
Manifattura e industria	1904	6.8%	-8	-1,8%
Trasporti e logistica	1038	3.7%	-4	-0,7%
Finanza e assicurazioni	745	2.7%	+1	+3,2%
ICT e comunicazione	578	2.1%	+2	+1,6%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Editoria, trasmissioni e contenuti (J)	+2	+2,2%
Attività finanziarie e assicurative (L)	+1	+3,2%
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (D)	+0	+22,0%
Telecomunicazioni, informatica e servizi informativi (K)	+0	+1,5%
Altre attività di servizi (T)	+0	+1,5%
Salute umana e assistenza sociale (R)	-1	+7,4%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-32	-2,4%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	-13	+1,0%
Attività amministrative e di supporto (O)	-9	+1,5%
Attività manifatturiere (C)	-8	-2,3%

- **Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata** — Crescita marcata dello stock (22.0% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).